

la crisi del tpl - Ataf, servono 14 milioni in 10 giorni

Il Sindaco Matteo Renzi si dichiara «Contrario al rincaro», ma se non si trovano fondi è probabile il rincaro, in attesa della gara unica regionale prevista a fine anno

Firenze - Da quasi un anno la Regione insiste per un rincaro del ticket urbano di Ataf, ma il sindaco Matteo Renzi e l'assessore provinciale ai trasporti, Stefano Giorgetti, hanno sempre cercato di evitare il rincaro, proponendo al contrario di ridurre il costo del biglietto, obbligando in qualche modo i viaggiatori a salire sull'autobus dalla parte dell'autista, così da ridurre a zero (o quasi) l'evasione.

In realtà è ancora alto il tasso di "evasione", i passeggeri salgono dove vogliono e a poco servono le campagne di sensibilizzazione come quella inaugurata lunedì dal nome "evasione zero".

Nei prossimi 10 giorni si terrà il tavolo di confronto tra Regione e Province toscane, che tenterà di tirare fuori le risorse necessarie a evitare aumenti o ulteriori tagli al servizio.

«Le Province faranno delle verifiche - spiega l'assessore provinciale ai trasporti Giorgetti - per trovare quei 14,5 milioni che servono per recuperare il 10 per cento del costo di Iva per il servizio.»

Intanto Ataf in un comunicato annuncia che dal prossimo mese cambieranno le modalità di utilizzo dell'abbonamento mensile per studenti: quello 'a strappo' sarà soppresso e dopo il 31 marzo non sarà più valido per viaggiare, mentre il nuovo formato consentirà all'utente di indicare a penna mese di validità, numero della tessera e anno.